

Il vicepresidente del Veneto Manzato fa il bilancio della stagione

## Ferie corte ma buone

*In crescita i turisti di lingua tedesca, calano inglesi e americani*

Il Veneto è la prima regione d'Italia nell'economia dell'ospitalità. Un primato confermato nell'estate appena conclusa, tanto da registrare una decisa crescita degli arrivi e delle presenze nelle spiagge rispetto allo stesso mese dello scorso anno. «In una stagione difficile che sconta le crisi economica mondiale – ha commentato il vicepresidente della giunta regionale Franco Manzato – possiamo essere soddisfatti, anche se preferisco attendere il quadro dell'intero anno in corso prima di tracciare bilanci definitivi. Ma crescita delle presenze del 2 per cento a Bibione e Caorle, dell'1,7 per cento a Jesolo e Eraclea, del 3,7 per cento nelle spiagge veneziane, del 3,2 per cento a Cavallino Treporti e nei litorali polesani sono davvero un bel segnale. L'unico neo è quello di Chioggia, con le presenze in flessione dello 0,5 per cento, a fronte peraltro di un aumento degli arrivi del 2,6 per cento. Le ferie accorciate sembrano dunque confermarsi come leitmotiv di questa estate. I dati elaborati dalla Regione – ha aggiunto Manzato – ci confermano che nei primi sette mesi dell'anno sono cresciuti significativamente gli ospiti di lingua tedesca, con presenze aumentate del 10,8 dalla Germania e dell'8,3 per cento dall'Austria. Continua invece la sostanziale penalizzazione per i Paesi che si trovano fuori dell'area dell'euro, che scontano un cambio poco favorevole: -23,1 per cento i turisti del Regno Unito, -12,9 per cento gli Usa e -16,1 per cento la Russia. Quanto alle tipologie d'offerta, buoni risultati hanno riguardato l'agriturismo, che aumenta del 6,5 per cento, e i campeggi e villaggi turistici (+1,6 per cento), mentre soffre il comparto alberghiero, soprattutto quello meno "stellato". «Sono dati positivi sia per gli arrivi che la permanenza con dati importanti per decidere su come promuoverci e stabilire quali mercati che ancora non ci premiano – ribadisce Massimo Zanon, presidente dell'Ambito turistico di Bibione-Caorle - Buono il dato su austriaci e tedeschi».